



**ORGANISMO DI PARTENARIATO DELLA RISORSA MARE**  
**Seduta del 26 NOVEMBRE 2019**

**Ordine del giorno (prot. n. 25382 del 19.11.2019):**

- 1) Comunicazioni del Presidente;**
- 2) Autorizzazione ex art. 17 legge 84/94 e ss.mm.ii. per la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese di cui agli artt. 16 e 18 per l'esecuzione delle operazioni portuali e dei servizi portuali autorizzati ex art. 16, co. 3, legge 84/94 – Linee guida per la procedura di evidenza pubblica comunitaria;**
- 3) Varie ed eventuali.**

**Inizio ore: 9,50**

Risultano presenti: Presidente dell'Adsp - Pietro Spirito – che presiede la seduta - ed i seguenti componenti: Del Vecchio (membro supplente), Gallozzi, Legora De Feo, De Crescenzo, Accongiagioco (membro supplente), Volpicella (membro supplente), Amoruso (membro supplente), D'Alessio, Imperato (membro supplente), Gigli (membro supplente), Castiglione (membro supplente).

Per la Assocostieri è presente Fontana.

Per la Federturismo è presente Cognolato.

Assiste alla seduta, in qualità di uditore e su autorizzazione del Presidente, il Sig. Fabio Carannante (soc. GNV s.p.a.)

Verbalizza il Segretario Generale Ing. Francesco Messineo.

**Punto n.1 all'O.d.g.:**

**“Comunicazioni del Presidente”**

Il Presidente apre la seduta e comunica che, come richiesto anche nella scorsa seduta di Organismo, si è provveduto a richiedere alle Associazioni nazionali di categoria le designazioni dei componenti, uno per ciascun settore di traffico, (da far pervenire entro 20 giorni) che dovranno costituire il “Tavolo Tecnico” per l'analisi dei costi e delle tariffe portuali. La prima riunione è già fissata per l'8 gennaio 2020.

**Punto n.2 O.d.g.**

**Autorizzazione ex art. 17 legge 84/94 e ss.mm.ii. per la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese di cui agli artt. 16 e 18 per l'esecuzione delle operazioni portuali e dei servizi portuali autorizzati ex art. 16, co. 3, legge 84/94 – Linee guida per la procedura di evidenza pubblica comunitaria.**

Il Presidente illustra le Linee guida elaborate al fine di procedere poi alla stesura del bando di gara per la procedura di affidamento del servizio di prestazione di manodopera temporanea di lavoro portuale nel Porto di Napoli ex art. 17 legge 84/94 e ss.mm.ii. Il Presidente evidenzia i seguenti aspetti:

- L'attuale affidamento del servizio di cui trattasi è in regime di proroga alla soc. CULP vincitrice della precedente procedura di gara ed ha scadenza al 28.01.2020;
- La procedura di gara sarà di tipo comunitario, con la più ampia forma di pubblicità;
- Il nuovo affidamento avrà durata decennale;
- La dotazione ottimale della pianta organica dell'impresa art. 17 che dovrà effettuare il servizio è determinata sulla base di una direttiva ministeriale del 2010 che prende in considerazione il numero turni effettuati nell'ultimo triennio. A tale quantificazione si aggiunge un 12% per avere il numero complessivo di unità operative con le quali è possibile raggiungere, in linea teorica, l'equilibrio economico dell'attività d'impresa. Attualmente la dotazione organica ottimale viene fissata, pertanto, in **53 unità**;
- Resta ferma la clausola sociale in virtù della quale l'impresa che si aggiudicherà la gara dovrà assumere tutti i lavoratori in forza alla CULP al 31.12.2018;
- Non è prevista l'applicazione di alcun canone per l'autorizzazione ex art. 17;



Organismo Partenariato 26.11.2019

- La tariffa è determinata sulla base degli elementi di base del vigente Contratto Collettivo Porti, parametrato al IV livello, a cui si aggiunge il valore dei costi di gestione (+ 15%) e degli utili di impresa (+10%), come previsto dalla normativa, nonché le maggiorazioni per le lavorazioni a turno. La tariffa massima può subire diminuzioni in considerazioni degli impieghi richiesti dai clienti e sono possibili accordi derogatori uniformi per settori merceologici purchè vengano assicurati condizioni di trattamento non discriminatorie o disuguali.

Il Presidente apre la discussione e passa la parola ai componenti dell'Organismo per le proprie osservazioni al documento presentato.

Prende la parola il Sig. D'Alessio che, dopo aver premesso che le delibere di Commissione consultiva di Napoli e di Comitato di gestione relative all'approvazione del Piano dell'organico nel richiamare l'espressione di "consensus" dell'Organismo di Partenariato, non riportano il dissenso invece manifestato dai rappresentanti dei lavoratori al documento di Piano dell'organico, esprime il proprio **parere contrario** alle Linee guida proposte per i seguenti motivi:

- in coerenza con quanto già espresso in sede di discussione del Piano dell'organico, considerato che le Linee guida proposte sono state formulate a valle di detto Piano ritenuto superficiale, carente e non adatto allo scopo, è necessario prioritariamente rimodulare il Piano dell'organico in quanto in mancanza non si ritiene possa trovare comunque soluzione la problematica del lavoro portuale temporaneo che attualmente presenta aspetti di criticità non solo nel Porto di Napoli ma anche in quello di Salerno;
- nel merito, la previsione di una pianta organica di 53 unità comporta esuberi per 12 unità in quanto attualmente il personale in organico alla CULP è di 65 unità. Questo crea non pochi problemi in quanto, pur essendoci la previsione della clausola sociale, nel Piano dell'organico non sono state previste misure di intervento a sostegno della riqualificazione del personale o a salvaguardia dei livelli occupazionali;
- la tariffa indicata nelle Linee guida non tiene conto della trattativa di secondo livello del personale CULP che è attualmente sospesa ma esistente; ciò di fatto comporta un abbassamento dei livelli salariali dei lavoratori.

Interviene il Sig. Gigli che, nel condividere il parere negativo espresso dal Sig. D'Alessio per le motivazioni sopra riportate, aggiunge ulteriormente che, considerato che i sindacati e l'Adsp hanno convenuto sulla necessità di avviare un percorso congiunto volto a rivedere, aggiornare e rendere più coerente il Piano dell'organico con quelle che sono le dinamiche del porto, è opportuno che tali Linee guida vengano approvate solo a seguito della revisione del suddetto Piano, che necessita di essere integrato con strumenti di intervento per la gestione delle diverse situazioni di crisi che mettano a rischio i livelli occupazionali dei porti, tra cui rientra sicuramente anche la gestione degli esuberi della CULP.

Il Sig. Gigli assicura la disponibilità dei sindacati a chiudere in tempi brevissimi tale revisione del Piano.

Il Sig. Gigli preannuncia, altresì, l'invio ai componenti del Partenariato e della Commissione consultiva di una nota sindacale congiunta delle tre Organizzazioni nella quale viene espressa la propria posizione critica in merito.

Anche il Sig. Imperato concorda con il parere negativo espresso dagli altri due rappresentanti dei lavoratori ed aggiunge che il percorso di condivisione per la revisione del Piano dell'organico è purtroppo tardivo considerato che già nella seduta del Partenariato del dicembre 2018 le rappresentanze sindacali avevano chiesto l'istituzione di una commissione tecnica *ad hoc* che analizzasse una serie di aspetti completamente trascurati dal Piano presentato dall'Adsp (che si limita ad essere solo una mera fotografia degli organici delle imprese portuali) primo tra tutti l'analisi del fabbisogno dei "turni reali" richiesti in proporzione agli organici delle imprese artt. 16 e 18. La revisione del Piano, in quanto documento strategico, risulta necessaria e propedeutica al bando di gara art. 17.

Il Sig. Imperato ritiene, inoltre, che nell'applicazione della circolare ministeriale con la quale viene determinata la pianta organica ottimale dell'impresa art. 17 non si possa non tener conto delle giornate di



Ima di cui la CULP ha usufruito. Ancora, egli ritiene che i punti 6.3 e 6.4 debbano essere eliminati dalle Linee guida in quanto è nella discrezionalità dell'impresa art. 17 stipulare accordi commerciali con le imprese portuali, fermo restando poi la successiva autorizzazione dell'Adsp. Il Sig. Imperato conclude evidenziando che sorprende che nonostante l'incremento dei traffici che si sta registrando nel Porto di Napoli, la procedura di gara preveda, invece, una riduzione dell'attuale organico dell'impresa art. 17.

Il Presidente alle sopra riportate osservazioni replica quanto segue:

- Il percorso di revisione del Piano dell'organico e la procedura di gara art. 17 sono due percorsi amministrativi che l'Adsp ha intenzione di portare avanti in parallelo, considerata la necessità di avviare la gara in tempo utile e vista l'imminente scadenza dell'attuale autorizzazione; in altro modo non si riuscirebbe a rispettare la tempistica necessaria. Sarebbe, pertanto, più opportuno concentrare il confronto di questo tavolo di Partenariato su eventuali aspetti tecnici da modificare, anziché pregiudizialmente esprimere un generico giudizio negativo sulle Linee guida proposte in mancanza della revisione del Piano per la quale l'Adsp ha già opportunamente avviato il tavolo di confronto;
- La determinazione della pianta organica ottimale è stata fatta attraverso la pedissequa applicazione della circolare ministeriale che impone di tener conto dei turni effettivi resi dall'impresa art. 17 nell'ultimo triennio e quindi alla data del 31.12.2018, senza poter prendere in considerazione eventuali commesse di recente acquisizione;
- Già da tempo è stata assunta dal Comitato di gestione una delibera nella quale l'Adsp si è impegnata a sostenere interventi di riqualificazione professionale per i lavoratori dell'impresa art. 17, ma all'attualità non è stato sottoposto al vaglio dell'Ente alcun piano di formazione;
- Per quanto riguarda gli accordi commerciali che l'impresa aggiudicataria della gara potrà disporre, con l'individuazione di alcune soglie tariffarie si è voluto dare un criterio generale al fine di evitare situazioni discriminatorie.

Il Sig. Gigli esprime il rammarico di tutte le Organizzazioni sindacali rispetto all'avvio così tardivo del confronto più volte richiesto sul Piano dell'organico e, nell'assicurare la massima disponibilità a concludere in tempi rapidissimi tale lavoro, ribadisce che senza un'analisi adeguata delle dinamiche del lavoro portuale non è possibile avviare correttamente alcuna nuova procedura di gara che potrebbe risultare incoerente con le reali necessità di manodopera temporanea.

Prende la parola il Cav. Gallozzi che, nel premettere che a suo parere risulta quanto mai anacronistica la persistenza di situazioni di evidente monopolio in mercati liberi, quali quello portuale, esposti ad un confronto concorrenziale globale, ritiene che le Linee guida presentate dall'Adsp siano da ritenersi condivisibili in quanto ragionevoli ed adeguate al fine di tutelare comunque l'occupazione degli attuali lavoratori dell'impresa art. 17.

Anche il Dott. Legora De Feo preliminarmente ringrazia il Presidente per la riattivazione dell'iter di costituzione del tavolo tecnico "costi e tariffe portuali". Egli prosegue esprimendo la propria condivisione sulla correttezza delle Linee guida proposte dall'Amministrazione, pur ritenendo che l'attuale previsione normativa dell'erogazione di manodopera temporanea portuale costituisca un retaggio del passato che andrebbe rivisto dal legislatore.

Il Sig. Imperato replica sottolineando che l'istituto della prestazione di manodopera temporanea è previsto dalla legge ed assegnato tramite procedura di gara in quanto ritenuto necessario e fondamentale per determinare gli equilibri del lavoro portuale all'interno di un porto: ecco perché non si può prescindere da una corretta ricognizione dei fabbisogni degli organici delle imprese prima di determinare il giusto punto di equilibrio per l'impresa che dovrà fornire lavoro temporaneo.

Durante la seduta viene distribuita la nota che le Organizzazioni sindacali hanno trasmesso ai componenti del Partenariato ed alla Commissione consultiva in merito.



Organismo Partenariato 26.11.2019

Il Presidente contesta il contenuto e il tenore della lettera ribadendo che gli indirizzi prospettati dall'Adsp per la predisposizione della gara sono conformi e pienamente rispettosi di tutte le norme esistenti in merito, senza discrezionalità alcuna dell'Amministrazione.

Il Sig. Gigli precisa che la nota inviata dalle Organizzazioni sindacali nasce dalla preoccupazione che le Linee guida proposte non garantiscano il mantenimento dei livelli occupazionali degli attuali lavoratori della CULP, non tenendo conto della trattativa di Il livello e consentendo una possibile contrazione delle tariffe da applicare ad eventuale detrimento del reddito dei lavoratori.

Prende la parola il Sig. Castiglione che, pur concordando con il Presidente sulla corretta applicazione delle norme per la determinazione della pianta organica del soggetto art. 17 da porre a gara e l'opportuno inserimento della clausola sociale, rappresenta che, senza uno screening accurato di tutto il lavoro portuale nel suo complesso non risulta possibile individuare le lavorazioni specialistiche ed i segmenti di lavorazioni di cui necessitano le imprese portuali e che costituiscono, pertanto, la porzione di lavoro da poter affidare al prestatore di manodopera temporanea.

Il Sig. Castiglione chiede, altresì, se e quali forme di intervento prevede l'Adsp di poter mettere in campo laddove si presentino passività di bilancio dell'impresa art. 17, posto che, al diminuire delle giornate di avviamento al lavoro, si riduce la possibilità dell'art. 17 di trovare copertura dei costi di gestione e dei costi fissi.

Prende la parola il Dott. Del Vecchio che si associa con le posizioni del Cav. Gallozzi e del Dott. Legora De Feo e che ricorda come le compagnie armatoriali, in presenza di un mercato così competitivo e di costi sempre più esorbitanti (da ultimo adeguamento dei mezzi navali per ridurre le emissioni in atmosfera come previsto dal Regolamento Europeo in materia) siano sempre alla ricerca di livelli di massima efficienza e produttività.

Il Segretario Generale precisa quanto segue:

- Il primo aspetto sul quale si è lavorato è l'individuazione di una tariffa "adeguata" che potesse consentire alle imprese portuali, fruitori del servizio, di trovare "appetibile" l'offerta di prestazioni dell'impresa art. 17;
- L'Adsp è disponibile ad intervenire a sostegno di proposte di piani formativi presentati dalla Compagnia Portuale volti a formare i propri lavoratori attraverso l'acquisizione di competenze specialistiche così da poter soddisfare a pieno la domanda da parte delle imprese portuali di lavoratori qualificate;
- Per posizioni di eventuale esubero potrà essere preso in considerazione l'applicazione dell'art. 17 comma 15bis;
- La previsione di cui al punto 6.3 riguardante la tariffa è stata inserita al fine di dare maggior chiarezza agli operatori e di invogliarli ancor più a far ricorso alle prestazioni dell'impresa art. 17: la si deve intendere come un obbligo per l'impresa art. 17 al fine di incentivare l'impiego del soggetto erogatore del lavoro temporaneo.

Su quest'ultimo aspetto il Presidente aggiunge che si è ipotizzato che la scontistica indicata incidesse non sul livello salariale ma sulla percentuale di tariffa calcolata sugli utili di impresa; è ragionevole, però, decidere di demandare al rapporto tra le parti tale previsione, facendolo rientrare negli accordi derogatori di cui al punto 6.4.

Alla luce di quanto emerso dalla discussione e dei chiarimenti forniti il Presidente sottopone all'espressione del "consensus" il documento contenente le "Linee guida".

**Il Sig. Castiglione non partecipa alla votazione.**

**I Sigg. D'Alessio, Imperato, Gigli ribadiscono di non condividere, per le motivazioni sopra riportate, le "Linee guida" proposte dall'Adsp per l'espletamento della procedura di evidenza pubblica di cui all'odg.**



Organismo Partenariato 26.11.2019

**Tutti gli altri componenti (Spirito, Del Vecchio, Gallozzi, Legora De Feo, De Crescenzo, Accongiogio, Volpicella, Amoruso) dell'Organismo di Partenariato esprimono il proprio "consensus" al documento presentato.**

L'Organismo di partenariato della risorsa mare, ai sensi dell'art. 11-bis, comma 3, l. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii, alla luce di quanto emerso dalla discussione odierna, esprime, pertanto, **a maggioranza dei presenti ma con il voto contrario dei componenti D'Alessio, Imperato, Gigli**, il proprio "consensus" all'espletamento a cura dell'Adsp della procedura ad evidenza pubblica comunitaria per l'individuazione dell'impresa da autorizzare ai sensi dell'art. 17 legge 84/94 e ss.mm.ii., alla fornitura, in via esclusiva, di lavoro portuale temporaneo da svolgersi nel Porto di Napoli, a favore delle imprese di cui agli artt. 16 e 18 per l'esecuzione delle operazioni portuali e dei servizi portuali, autorizzati ex art. 16, co. 3, legge 84/94, secondo le Linee guida di cui al documento Adsp nota prot. 25134 del 15.11.2019, come prodotto agli atti.

**LA SEDUTA E' SCIOLTA ALLE ORE 11,25**

Del che è verbale.

IL SEGRETARIO GENERALE

Francesco Messineo

IL PRESIDENTE

Pietro Spirito